

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti per l'introduzione del diritto di voto e di eleggibilità a 16 anni

del 24 giugno 2020

La rivendicazione del diritto di voto e di eleggibilità per chi ha compiuto 16 anni non è, per l'MPS, una trovata dell'ultima ora. Avevamo avanzato tale proposta già nel nostro programma per le elezioni cantonali del 2007 e poi in tutte le consultazioni successive. Anche in occasione dell'ultima revisione della Legge sui diritti politici avevamo presentato un emendamento chiedente l'abbassamento del diritto di voto e di eleggibilità a 16 anni. Vi sarebbero molte ragioni che potrebbero essere citate a sostegno di questa rivendicazione: di ordine sociale, economico, psicologico, ecc. Ci limiteremo, tuttavia, all'attualità politica e sociale. Non sarà sfuggito a nessuno, nemmeno ai più distratti, come la gioventù sia stata, in questi ultimi due anni, una delle protagoniste principali dell'attualità politica e sociale in molti paesi, Svizzera e Ticino compresi. Le grandi manifestazioni ambientali e quelle contro le discriminazioni di genere hanno visto scendere per le strade in modo preponderante giovani e giovanissimi/e. La loro presenza, la loro partecipazione attiva, il loro coinvolgimento, tutto questo ha messo in luce una grande prova di maturità civile e civica con la quale governi e parlamenti hanno dovuto, devono e dovranno sempre più confrontarsi. Questa grande partecipazione ha visto protagonisti, molto spesso, le più giovani generazioni: basti pensare, per restare alle nostre latitudini, la grande partecipazione degli studenti delle scuole medie superiori. Oppure, ancora al fatto che una sedicenne sia diventata il punto di riferimento mondiale per milioni di giovani in lotta contro il riscaldamento globale. Anche se queste generazioni sono impegnate ed orientate nell'azione politica diretta, questo non toglie che debbano avere il diritto di pronunciarsi anche attraverso la partecipazione elettorale.

In un paese in cui le cittadine e i cittadini sono chiamati a pronunciarsi, attraverso i meccanismi della cosiddetta democrazia semidiretta, su questioni politiche concrete, non si capisce per quale ragione questi giovani, pertanto attivi, non debbano poterlo fare. A 22 anni dall'ultima discussione su questo tema, pensiamo sia importante riproporlo. Una proposta ancora più attuale visto che di recente altri due Parlamenti cantonali (Uri e Berna) hanno accolto (con una buona maggioranza) il principio di abbassare da 18 a 16 anni l'età per l'acquisizione dei diritti politici. Sarebbe quindi importante che anche il Ticino vada in questa direzione.

Alla luce di queste considerazioni presentiamo la seguente iniziativa parlamentare generica intesa a concedere, attraverso le opportune modifiche costituzionali e legislative, il diritto di voto e di eleggibilità ad ogni cittadina e ogni cittadino svizzero di sedici anni compiuti in materia cantonale e comunale.

Per MPS-POP-Indipendenti
Angelica Lepori Sergi
Arigoni Zürcher - Pronzini